

## **RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

Il difficile quadro congiunturale nazionale e internazionale e la difficile situazione economica in cui versa tuttora il Paese, continuano a pesare enormemente sui cittadini, le imprese e gli enti locali che sono a più diretto contatto con le realtà del territorio.

Il D.L. 201/2011 c.d. Salva Italia si sta ancora ripercuotendo pesantemente sull'economia italiana e ancora non sono state varate misure efficaci di crescita e sviluppo, per rilanciare il mercato del lavoro. Le manovre improntate solo sulla tassazione hanno portato ad una spirale recessiva in cui ancora versa il Paese, e ciò che più pesa è la mancanza di piani di sviluppo, che possano dare un respiro all'economia e arginare la crescente disoccupazione. Si consideri che dal 2012 il tasso di disoccupazione generale è passato dal 10,4% all'11,5% e in particolare quello della disoccupazione giovanile dal 35,2 % al 38,4 %.

L'ultimo provvedimento del Governo Monti, relativo allo sblocco dei pagamenti, dovrebbe ridurre il margine per il rispetto del patto di stabilità, che in questi anni ha pesato enormemente sui Comuni, i quali hanno pagato un prezzo altissimo sul fronte della contrazione degli investimenti e sottraendo notevoli risorse a disposizione dei territori. Ci auguriamo che nell'applicazione di questo provvedimento non vengano ancora una volta paradossalmente penalizzati gli enti più virtuosi, nella logica che "chi più ha risparmiato meno ha bisogno", anche se purtroppo da una prima lettura sembra che il decreto stia mostrando tutta la debolezza dell'impianto normativo.

Il nuovo Governo Letta nei suoi enunciati propone una serie di azioni che potrebbero dare respiro ai cittadini e ai comuni, come lo sblocco del patto di stabilità, il blocco dell'Iva al 21% , la revisione dell'IMU relativa all'abitazione principale, misure che però devono ancora essere varate e di cui bisognerà verificarne l'applicazione; a tal riguardo sarà fondamentale capire quali saranno le misure compensative, ad esempio in sostituzione dell'eventuale minor gettito IMU.

Ricordiamo comunque che l'Italia dovrà rispettare i vincoli di finanza pubblica imposti dall'Unione Europea che prevedono, tra gli altri, il rispetto del rapporto Deficit-Pil entro il 3%. La regola del Patto di Stabilità così come architettata nel nostro Paese non è la stessa di altri Paesi europei, pertanto sarebbe necessario negoziare con l'Europa le medesime modalità. Giova a tal riguardo ricordare che il blocco degli investimenti in Italia, a causa del Patto di Stabilità, è stimato in circa 11 miliardi di euro.

L'anno 2013 sarà l'anno in cui i trasferimenti statali ex-fondo sperimentale di equilibrio si azzereranno quale effetto dei provvedimenti D.L. 78/2010, D.L. 201/2011, e D.L. 95/2012 (decreto c.d. Spending Review).

Inoltre, permane a tuttora l'aumento dell'IVA che a luglio crescerà dal 21 al 22 %, imposta iniqua, poiché colpisce indistintamente i consumi. L'aumento produrrà un'ulteriore difficoltà non solo alle famiglie già messe duramente alla prova, con la contrazione delle risorse disponibili, ma anche ai Comuni. Essa infatti si tradurrà in un maggior costo a carico dei loro bilanci, con un effetto negativo anche sull'andamento dell'inflazione.

I Comuni continuano a chiedere, anche attraverso l'ANCI, la possibilità di utilizzare le proprie risorse, per poter fare investimenti senza dover sottostare all'oppressione delle regole del Patto di Stabilità, che di fatto riducono fortemente la capacità di investimento degli enti locali. Ancor prima delle liberalizzazioni, la vera misura per lo sviluppo, come ormai ripetiamo già da diverso tempo, dovrebbe essere la possibilità dei Comuni di poter fare investimenti al di fuori del calcolo del patto di stabilità, almeno per quegli interventi essenziali legati alla sicurezza del territorio, alle emergenze, al welfare e all'edilizia scolastica. L'ANCI stessa ritiene tecnicamente non raggiungibili gli obiettivi programmatici dal Patto di Stabilità per gli esercizi 2013 – 2015 giudicati non alla portata di tutti i comuni.

E' bene ricordare che per il Comune di Cervia, l'obiettivo del rispetto del Patto di Stabilità, per effetto delle modifiche normative, intervenute in modo peggiorativo, è passato dai 160 mila euro del 2010 agli oltre 3,875 milioni del 2013, che di fatto si traduce in un vero e proprio blocco di risorse per oltre 3,7 milioni; un livello importante di risorse sottratte direttamente alla nostra economia, alle imprese e indirettamente alle famiglie.

Il Comune di Cervia che al 31/12/2012 presenta un bilancio con oltre 6,5 milioni di euro di avanzo e liquidità disponibile in cassa per quasi 23 milioni, non può programmare un livello di investimenti adeguato e a fatica effettua i pagamenti alle imprese che hanno già effettuato i lavori.

In merito alla TARES con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale chiediamo di sollecitare un provvedimento finalizzato all'annullamento della stessa e, in subordine, di rinviare l'applicazione della tassa in questione all'anno 2014, per dare tempo alle amministrazioni comunali di valutare, studiare ed approntare, attentamente la sua migliore applicazione, ma soprattutto per procedere immediatamente all'utilizzo del regime precedente per la gestione di tasse e tariffe relative ai rifiuti urbani, evitando così qualsiasi tipo di inconveniente economico, nonché pratico, legato al servizio rifiuti.

La presente proposta di bilancio si può riassumere dunque in un sostanziale mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi alla persona, in particolar modo alle famiglie specie nel settore sociale e delle politiche educative; il massimo contenimento dell'aliquota IMU sulle abitazioni principali, livello più basso in tutta la provincia di Ravenna; il non aumento dell'addizionale comunale all'Irpef; la riduzione dell'indebitamento dell'ente e dei relativi oneri finanziari; la conferma del sostegno alle imprese attraverso il sostegno ai consorzi fidi.

Sul fronte delle spese per investimenti, molti riguardano prevalentemente piccole manutenzioni, peraltro ridotte al minimo ed insufficienti a mantenere in uno stato di decoro accettabile gli 82 kmq del territorio comunale. Vengono principalmente privilegiati gli investimenti che vedono una compartecipazione prevalente da parte di soggetti privati e/o enti terzi. Ricordiamo che l'amministrazione è riuscita, grazie alla propria progettualità, ad essere inserita nell'agenda dei finanziamenti di altri soggetti pubblici e privati, per la realizzazione della rotatoria tra la SS. 16 e la ex SS. 254; la riqualificazione della fascia retrostante i bagni, la concessione lavori e gestione del Magazzino Darsena, il cablaggio rete con fibre ottiche.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

Il bilancio di previsione 2013 è stato elaborato sulla base delle previsioni dei Responsabili di Settore, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale.

### **ENTRATE ORDINARIE**

Le risorse correnti complessive previste ammontano a € 45.637.156,99 e sono relative ai primi tre titoli di bilancio, compresa l'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione 2012 per 1.055.146,46 € destinato al finanziamento di spese correnti non ripetitive e al fondo svalutazione crediti "Spending Review", al netto della quota di 125.000 € di proventi da contravvenzioni al Codice della Strada destinata al finanziamento degli investimenti ai sensi dell'art 208 del C.d.S. così come integrato dall'art. 40 c.1 della L. 120 del 29.07.2010.

Le entrate delle principali tipologie sono così evidenziate:

|  |
|--|
| <b><u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012</u></b> |
|--|

Al bilancio di previsione 2013 è iscritta una quota di €. 1.055.146,46 dell'avanzo di amministrazione 2012 determinato con la delibera di approvazione del Rendiconto 2012 (C.C. n° 13 del 22.04.2013), destinato al finanziamento:

- Del fondo svalutazione crediti Spending Review, quanto ad €. 240.646,46
- Delle spese sostenute per l'emergenza neve, quanto ad €. 184.500;
- Della cartella Equitalia relativa a canoni patrimoniali richiesti dall'Agenzia del Demanio, quanto ad €. 630.000.

## **ENTRATE TRIBUTARIE**

Sono previste € 33.755.363,92 di entrate tributarie, con un aumento di 7.936.183,92 €, costituito principalmente dal differenziale tra il nuovo tributo TARES che comprensivo dell'addizionale ammonta a € 10.922.863,92, l'aumento del fondo sperimentale di riequilibrio, la cui previsione nel 2012 ammontava a € 2.406.082,38 e la minor previsione di imposte IMU ed ICI recupero evasione per 553.804,12 €.

### **I.M.U.**

Il gettito I.M.U. del Comune di Cervia, al netto della quota erariale, per l'anno d'imposta 2013, è stato stimato complessivamente in € 20.120.000 in applicazione delle seguenti aliquote:

- 1) Aliquota del 4 mille per l'abitazione principale e relative pertinenze ai sensi di legge. Rientrano in questa ipotesi sia l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e sia l'ex casa coniugale se abitazione principale e relative pertinenze a seguito di assegnazione disposta con provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. In tali ultimi ipotesi l'assegnazione si intende in ogni caso effettuata, ai soli fini IMU, a titolo di diritto di abitazione.
- 2) Aliquota del 7,6 per mille per unità immobiliari date in uso gratuito a parenti in linea retta e collaterale sino al 2°, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale; per terreni agricoli; per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza le stesse quali abitazioni principali avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nelle stesse la dimora abituale.
- 3) Aliquota del 9 per mille per immobili di categoria C, diversi dalle pertinenze; per immobili di categoria D, di cui 7,6 per mille allo Stato; per immobili di categoria A/10; per unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), o degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616) e relative pertinenze.
- 4) Aliquota dell'1 per mille per i fabbricati rurali strumentali, non classificati nella categoria catastale D.
- 5) Aliquota del 2 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/1994, classificati nella categoria catastale D.
- 6) Aliquota del 10,6 per mille per le aree edificabili, e per ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

La detrazione per l'abitazione principale è pari ad € 200,00 e trova applicazione nelle ipotesi di cui al punto 1. Nella quantificazione complessiva è stata altresì computata anche la maggiore detrazione di cui all'art. 13, comma 10 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011, pari ad euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Tale maggiorazione, al netto della detrazione di base non può superare l'importo massimo di euro 400.

### **I.C.I.**

Nel corso dell'anno 2013 prosegue l'attività di recupero evasione dell'Imposta Comunale sugli Immobili. Il gettito stimato è complessivamente pari ad € 500.000.

### **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF resta confermata al livello dello 0,4%, e il gettito previsto, calcolato con riferimento ai dati del Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2008, risulta pari a € 1.350.000 in linea, superiore di 50.000 € rispetto alla previsione assestata 2012.

## **IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta comunale sulla pubblicità (€ 280.000) e i diritti sulle pubbliche affissioni (€ 25.000) presentano una previsione di gettito complessivo pari a € 305.000 oltre ad una quota di recupero evasione stimata in a € 30.000 per un totale di € 335.000, sostanzialmente pari al 2012.

## **TOSAP**

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche presenta un gettito stimato di € 455.000 con una quota di recupero evasione pari a € 70.000, identico alla previsione assestata 2012.

## **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Nel 2013 il Legislatore, con la Legge 228/2012, ha previsto in sostituzione del precedente Fondo Sperimentale di Riequilibrio, un nuovo Fondo di Solidarietà alimentato con contributi dei Comuni ritenuti "virtuosi" o "benestanti"; in assenza sia del Decreto del Ministero dell'Interno che stabilisce i criteri di determinazione delle risorse del fondo, sia del conseguente provvedimento di assegnazione / acquisizione di risorse, è stata stimata una entrata dal Fondo di solidarietà pari a 0 € rispetto ad € 2.406.082,38 del Fondo 2012; inoltre si prevede una ulteriore contribuzione dell'Ente stimata, senza alcun possibile riferimento normativo, in €. 440.000 (intervento 1.01.01.09)

## **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

La previsione per l'esercizio 2013 dei contributi e trasferimenti correnti ammonta a €. 2.510.293,40, in diminuzione di circa 627.000 € rispetto allo stanziamento definitivo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, la previsione totale ammonta a €. 427.420,34 si registra una riduzione complessiva di circa 153.000 € collegata prevalentemente alla riduzione di contributi ex Legge Mancina previsti nel 2012 a finanziamento degli interventi relativi alla manifestazione del Centenario di Milano Marittima.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali la previsione totale ammonta a €. 1.548.039,58 e registra un saldo in diminuzione rispetto alla previsione 2012 di € 313.262 principalmente dovuto al venir meno del contributo di €. 226.000 per il Centenario di Milano Marittima e alla riduzione dei contributi in campo sociale di € 95.550.

La previsione dei contributi dall'Unione Europea ammonta a € 71.638,81 che rispetto alla previsione assestata del 2012 registra con diminuzione di circa €. 14.600

I contributi e i trasferimenti da altri Enti del settore pubblico ammontano a €. 273.666,67 con una riduzione di circa € 146.300 anch'esso rappresentato dalle minori risorse rispetto al Centenario.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie sono previste in € 8.441.353,21 in riduzione di circa 563.000 € rispetto alla previsione assestata del 2012.

Nell'analitico si osservano i seguenti andamenti per categoria:

- ***i proventi dei servizi pubblici*** (categoria 01) registrano una previsione 2013 di 4.526.873,38 €, rilevando un aumento di 112.783,13 € connesso principalmente ai proventi da attività istituzionali (principalmente sanzioni al Codice della Strada) e alla diversa contabilizzazione dei proventi da parchimetri (risorsa viabilità e trasporti) ;
- ***i proventi dei beni dell'ente*** (categoria 02) ammontano a €.1.011.519 in lieve diminuzione rispetto alla previsione 2012 ;
- ***gli interessi su anticipazioni e crediti*** (categoria 03) ammontano a €. 35.288,79 in diminuzione di circa 43.000 € rispetto alla previsione 2012 per una diminuzione degli interessi Cassa Depositi e Prestiti Spa e Tesoreria Comunale;

- *gli utili netti e i dividendi di società partecipate (categoria 04)* sono stati stimati in €. 1.090.000 €, in lieve aumento.
- *Proventi diversi (categoria 05)*, risultano pari a 1.777.672,04 €, in diminuzione rispetto alla previsione 2012 di circa 592.000 €, principalmente rappresentati da riduzioni di proventi e concorsi esterni per il Centenario di Milano Marittima (184.000 €), riduzione di rimborsi per abbattimento alberi (40.000 €) e il venir meno di una partita di giro con la società Ravenna Holding per Area Asset Spa (241.000 €)

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale nel campo dei servizi sociali (anziani, asilo nido, ecc.), sono stati previsti piccoli aumenti tariffari per l'adeguamento Istat all'inflazione, mentre per la refezione scolastica l'aumento è stato leggermente maggiore.

#### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE (EX ONERI DI URBANIZZAZIONE)**

Sulla base dell'andamento registrato nel 2012 e considerato il permanere di una difficile situazione economica congiunturale, si stima un'entrata da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) di €. 1.800.000, che come nell'esercizio precedente non sono destinate al finanziamento della spesa corrente.

### **SPESE CORRENTI**

Le spese della situazione corrente pari a 48.428.721,30, costituite dal titolo I e dalla quota di rimborso dei mutui e prestiti, sono influenzate fortemente:

> dalle nuove previsioni di spesa relative ai servizi di smaltimenti rifiuti che dal 2013 riconfluiscono nel bilancio comunale

> dalla voce Ammortamenti che ammonta a 2.791.564 € iscritta all'intervento 09, che costituisce una partita meramente figurativa, poiché non costituirà oggetto di impegno nel corso dell'esercizio essendo finalizzata esclusivamente al mantenimento "matematico" dell'equilibrio generale del Bilancio, in quanto per le limitazioni imposte dalla vigente normativa in tema di Patto di Stabilità, le entrate in conto capitale iscritte al titolo IV superano per lo stesso importo l'ammontare della Spesa iscritta al Titolo II e non possono essere utilizzate al finanziamento degli investimenti, confluendo al termine dell'esercizio in avanzo di amministrazione; in definitiva, neutralizzando la voce del Fondo ammortamento pro Patto di Stabilità ex circ. MEF 05/2007 di €. 2.791.564 nel 2013, la spesa ammonta a €. 45.637.157

La spesa corrente complessiva è di € 46.264.529,62 comprensiva del Fondo Ammortamento pro-Patto di Stabilità risulta così articolata rispetto ai 4 programmi nei quali si articola il programma di mandato:

|   | <b>RIEPILOGO PER PROGRAMMA – SPESE CORRENTI</b> | <b>PREVISIONE 2013</b> |
|---|---|------------------------|
| 1 | SOSTENIBILITA'                                  | 25.061.201,92          |
| 2 | SOLIDARIETA'                                    | 4.246.340,72           |
| 3 | SICUREZZA                                       | 7.117.855,85           |
| 4 | SVILUPPO  | 7.047.566,82           |
| 5 | Fondo Patto di Stabilità                        | 2.791.564,31           |
|   | <b>TOTALE</b>                                   | <b>46.264.529,62</b>   |

La quota degli interessi è diminuita dell'8% rispetto al rendiconto 2012, grazie alla scelta di provvedere all'estinzione anticipata di debiti verso istituti di credito.

Sostanzialmente stabili le spese per il personale, mentre le spese di servizi aumentano sensibilmente del 53,74% per effetto principalmente della previsione dei nuovi servizi inerenti i rifiuti, che ammontano ad oltre 9.550.000 €.

Le spese per trasferimenti, invece, diminuiscono del 14,82% rispetto al dato risultante dalle previsioni definitive 2012.

## INVESTIMENTI

Gli interventi in conto capitale ricompresi nel piano triennale degli investimenti, al netto della previsione di 3.000.000 € relativa all'operazione di reimpiego della liquidità, ammontano per il 2013 a complessivi €. 6.337.000 tra cui relativamente al programma "sicurezza" sono presenti 1.821.000 € per la progettazione e realizzazione della rotatoria SS16-SP254R di via Martiri Fantini, mentre per quanto attiene al programma "sviluppo" spicca la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari per € 1.000.000.

Inoltre nel programma triennale è ricompresa un ulteriore intervento per la riqualificazione del magazzino darsena, per 2.000.000 €, non ricompreso nel Bilancio in quanto finanziato con project financing.

| <b>RIEPILOGO PER PROGRAMMA – SPESE PER INVESTIMENTI</b><br><b>* (al netto operazione di reimpiego liquidità)</b> |                | <b>PREVISIONE</b>   |
|--|----------------|---------------------|
|  |                | <b>ANNO 2013</b>    |
| 1  | SOSTENIBILITA' | 2.005.500,00        |
| 2  | SOLIDARIETA'   | 83.500,00           |
| 3  | SICUREZZA      | 3.018.000,00        |
| 4  | SVILUPPO       | 1.230.000,00        |
| <b>TOTALE *</b>  |                | <b>6.337.000,00</b> |

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento degli investimenti:

- i mezzi propri ammontano a 2.130.041 € e coprono il 33,61% delle risorse previste. Sono costituite da ricavi patrimoniali derivanti da alienazione di beni immobili disponibili e non strategici, da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) e da monetizzazioni; inoltre sono previste entrate correnti a finanziamento investimenti per € 125.000;
- i contributi regionali pari a €. 3.398.958,55 e i contributi di terzi pari ad € 683.000, complessivamente pari ad €. 4.081.958,55 coprono il 64,42% del totale delle risorse a finanziamento degli investimenti;
- non è previsto il ricorso all'indebitamento per l'esercizio 2013.

| <b>RIEPILOGO PER FONTE DI FINANZIAMENTO</b> |                                 | <b>PREVISIONE 2013</b> |
|---|---------------------------------|------------------------|
| RP  | RISORSE PROPRIE                 | 2.130.041,45           |
| D   | ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO | 125.000,00             |
| R   | CONTRIBUTI REGIONALI            | 3.398.958,55           |
| CT  | CONTRIBUTI DI TERZI             | 683.000,00             |
| <b>TOTALE</b>                               |                                 | <b>6.337.000,00</b>    |

**IL VICE SINDACO E ASSESSORE AL BILANCIO**

*Roberto Amaducci*

**IL SINDACO**

*Roberto Zoffoli*